

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MAGGIO 1882

precedenza dei sergenti di carriera e degli stessi furieri e furieri maggiori.

In questo modo si verrà a stabilire fra le due categorie di sott'ufficiali un antagonismo oltremodo spiacevole ed anche pericoloso per il buon andamento di tutti i servizi militari. Se invece si tenessero ben distinte le due provenienze di ufficiali, come si è sempre fatto per il passato, senza metterli in contatto troppo intimo prima della promozione ad ufficiale, si ovvierebbe a molte difficoltà che temo assai si creeranno col nuovo sistema che si vuol introdurre.

Ma pur ammettendo che siano esagerati i miei timori, se in vece di approvare il paragrafo *d* di quest'articolo come viene proposto dalla Commissione e dal Ministero, si indicasse semplicemente che gli studenti indicati nel detto paragrafo possano essere promossi ufficiali di complemento dopo un anno di servizio effettivo sotto le armi, senza altro obbligo prescrittivo di legge, l'onorevole ministro potrebbe per decreto applicare il suo sistema, con facoltà di modificarlo qualora, come io prevedo, forse a torto, si verificassero dei gravi inconvenienti.

Ma questa questione della nomina degli ufficiali di complemento deve pure essere considerata sotto altro punto di vista.

Io credo che quello che è destinato a diventare ufficiale di complemento, e che deve servire soltanto due anni sotto le armi, come propone il ministro, è molto meglio che rimanga un anno soltanto militare di truppa ed il secondo anno lo passi sotto le armi come ufficiale, invece dei 18 mesi di militare di truppa e 6 mesi soltanto di ufficiale, siccome propone il ministro. La ragione di ciò è molto semplice. È cosa utilissima che l'ufficiale conosca al pari dei sott'ufficiali i dettagli dell'istruzione elementare del soldato, come il maneggio d'armi ed altre simili istruzioni, ma è ben più necessario che conosca le istruzioni militari più elevate, le quali si apprendono bene soltanto coll'esercizio del grado di ufficiale. Egli è per tale considerazione ch'io ritengo sia preferibile di dividere i due anni di obbligo di servizio sotto le armi degli studenti, in un anno di militare di truppa ed un anno di ufficiale, invece dei 18 mesi e 6 mesi proposti dal ministro.

Per tutte le ragioni da me esposte, io proporrei alla Commissione e all'onorevole ministro, di togliere quest'obbligo dei sei mesi di soldato, sei mesi da caporale e sei mesi da sergente, per i quali dovrebbero passare gli studenti di liceo e d'istituto tecnico prima d'esser promossi ufficiali di complemento. Se poi l'onorevole ministro ritiene preferibile il suo sistema, sia pure così.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

BARATIERI, relatore. Su questa proposta dell'onorevole Ricotti, la Commissione, prima di pronunciarsi, bramerebbe udire l'opinione dell'onorevole ministro della guerra.

MINISTRO DELLA GUERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO DELLA GUERRA. Io non avrei difficoltà di accettare la proposta dell'onorevole Ricotti, la quale certamente è anche buona. Credo per altro che si possa raggiungere l'intento tanto in un modo quanto nell'altro. Però la nomina a caporale s'intenderebbe mantenuta dopo sei mesi; quello sarebbe il primo gradino indispensabile, come lo è già per i volontari di un anno. Quanto alla nomina a sergente, può occorrere di dover completare il quadro dei sergenti, massime che di questi uno dovrebbe avere la ferma temporaria, appunto per diminuire i gravami della cassa militare. Molti di questi giovani potrebbero pertanto soddisfare egregiamente allo scopo, perchè vediamo tutti i giorni che giovani colti ed intelligenti in poco tempo si mettono in grado di disimpegnare le funzioni di sergente.

Quanto all'inconveniente segnalato dall'onorevole Ricotti, cioè di quell'urto che potrebbe stabilirsi fra i sergenti di questa provenienza e i sergenti, dirò così, di carriera, permanenti, io credo che ciò non accadrà. Abbiamo avuto tanti esempi nell'esercito di cadetti, di soldati distinti; insomma nell'esercito v'è sempre stata questa distinzione tra soldati che hanno una maggior coltura e quelli che non l'hanno; tutti sono adoperati secondo la loro capacità. Ma il tirocinio da soldato nel corpo è il modo migliore di mettere tutti in principio allo stesso livello, e mi pare che soddisfi assai meglio di quello al quale sembra che volesse alludere l'onorevole Ricotti, il quale forse vorrebbe riunirli in battaglione.

RICOTTI. No!

MINISTRO DELLA GUERRA. Allora dal momento che saranno nei reggimenti, siano caporali, siano sergenti, quest'urto, potrebbe sempre nascere; non sarebbe per nulla eliminato quest'inconveniente. Io credo però che non sia male che questi aspiranti al grado di ufficiale facciano anche il tirocinio da sergente, senza metterlo d'obbligo assoluto. Resterebbe inteso che in massima possono essere promossi sergenti: mi pare che la intenda così l'onorevole Ricotti.

RICOTTI. Sì!

MINISTRO DELLA GUERRA. Desidererei sapere come egli intenda formulare l'articolo in questo caso.

RICOTTI. Questi militari, sta scritto qui, possono